



## Saluto del Rettore del Santuario

# AIDEVOTI

**C**ari lettori, apriamo i nostri cuori alla gioia e alla speranza! È questo l'invito e l'augurio che intendo porgere a tutti voi con questo numero della "Madonna del Pozzo".

Abbiamo da poco celebrato il S. Natale di Nostro Signore Gesù Cristo e con la Sua Benedizione abbiamo incominciato un nuovo anno. Taciti e sottintesi sono sempre gli auguri di pace e consolazione in Colui che è il datore di ogni nostro bene.

In questo anno che abbiamo lasciato alle spalle molti sono stati gli avvenimenti che hanno segnato la vita del nostro Santuario e tutti impregnati di profonda pietà mariana. Il Santuario è stato luogo di forti esperienze di vita e di fede. Protagonisti sono sempre i pellegrini e sono essi che danno l'impronta ad un luogo sacro quando, opportunamente guidati dalla Parola di Dio e dalla celebrazione della sacra liturgia, traggono alimento per la loro devozione e possono manifestare in modo giusto la loro fede e il loro rapporto con la Madre di Dio, con la Chiesa e con i loro fratelli.

Entriamo adesso nel "vivo" di quest'anno del tutto particolare perché fortemente caratterizzato da due avvenimenti che ci riguardano da vicino: dal 1° gennaio l'Arcivescovo di Lecce, Mons. Cosmo Francesco Ruppi, in qua-

lità di Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese, ha solennemente dato inizio al III Centenario (1705-2005) della *inventio* della sacra effigie della Beata Vergine nel pozzo di S. Maria; inoltre dal 21 al 29 maggio p.v., si svolgerà a Bari il XXIV Congresso Eucaristico Nazionale in quest'anno tutto dedicato all'Eucaristia "*fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa*", tema della prossima Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si terrà in Vaticano dal 2 al 29 ottobre prossimo.

Due circostanze che certamente non si escludono, ma si richiamano. Maria di Nazaret, infatti, è colei che, adombrata dallo Spirito Santo, ha collaborato all'opera della salvezza, generando dal suo grembo verginale il Verbo di Dio fatto uomo, Gesù Cristo, Pane di vita eterna e fonte d'acqua viva in cui l'umanità intera può saziare l'ardente fame e sete di comunione e di amore. Due providenziali eventi di grazia che diventano segno di speranza all'inizio di quest'anno, nel quale ci proponiamo di vivere ogni giorno sempre più orientati a Cristo con la compagnia materna e premurosa di Maria. Con Lei si entra nel cuore della vita cristiana e vi si entra col cuore stesso di Maria. Maria è la donna del cuore. Nel cuore disse "sì" e concepì; meditava, conservava, interrogava, magnificava,

accoglieva, stava, lottava, si immergeva silenziosa nel mistero di Dio; il suo cuore era libero da qualsiasi timore, era pieno della Parola, era pieno di presenza divina, di presenza trinitaria di fronte al quale si sentiva piccola eppure sorpresa e affascinata. Maria ha nel cuore Cristo, "pane vivo disceso dal cielo" (Gv 6, 51) e "sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna" (Gv 4, 14). Perciò "Maria è donna eucaristica con l'intera sua vita. La Chiesa, guardando a Maria come a suo modello, è chiamata ad imitarla anche nel suo rapporto con questo Mistero santissimo" (Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, n. 53).

Ci aiuti la Vergine Santa a configurarci sempre più a Cristo mentre auguro che quest'anno "speciale" e così ricco di iniziative per il nostro Santuario aiuti tutti noi, che veneriamo filialmente la Madre del Signore, a crescere nel suo amore e a vivere nel mondo la presenza di questa Donna del silenzio e della preghiera, invocata come Madre della misericordia, Madre della speranza e della grazia.

Da parte mia e dei frati del Santuario vi assicuro, carissimi amici e benefattori, la nostra preghiera al Padre Celeste, intercedente la Beata Vergine Maria del Pozzo, perché cammini con noi in quest'anniversario centenario di grazia e di benedizione celeste.